



C A I
Club Alpino Italiano
Sezione BISMANTOVA - CASTELNOVO NE' MONTI (RE)
Via dei Partigiani 10 - Casa del Volontariato
E-mail: caibismantova@alice.it
www.caibismantova.it



Cima Sud Argentera (Alpi Marittime)

27-28-29 luglio 2024

Ci troviamo nel Parco Naturale delle Alpi Marittime, in provincia di Cuneo, sul confine tra i comuni di Entracque e Valdieri (centro principale e sede del parco), gemellato dal 1987 con il vicino Parco nazionale francese del Mercantour. Si tratta dell'area protetta più grande del Piemonte con oltre 400 Km di itinerari segnalati che permettono di immergersi nella natura, per diversi tratti ancora selvaggia, lungo sentieri, mulattiere e strade militari.

Il Monte Argentera è una struttura morfologicamente complessa, composto da una serie di vette, il cui nome "serra" ne sottolinea la morfologia simile a una grande muraglia. Discosta dallo spartiacque principale della catena alpina, la Serra dell' Argentera si erge su una dorsale secondaria della cuneese Valle Gesso e ne costituisce l'elevazione maggiore, il simbolo delle Alpi Marittime. Questo complesso di rocce metamorfiche culmina in un'affilata cresta che si distende ininterrottamente per quasi 1km da sud a nord. Quattro sono le maggiori cime: Cima Sud 3297mt. (la più elevata), Cima Nord 3286mt., Gelas di Lourousa 3261mt. e Monte Stella 3262mt. Il nome Argentera deriva dal latino *argentum* (*argento*), probabilmente il toponimo deriva dall'innnevamento perenne della montagna (almeno in tempi passati), che la rendeva simile all'argento. L' Argentera è l'ultima grande vetta italiana delle Alpi, a soli 45 chilometri dal Mar Mediterraneo. Se il meteo sarà benevolo potremo ammirare una veduta circolare di rara bellezza, che si estende dalla costa ligure-provenzale alle Alpi sud-occidentali; si riconoscono le cime del Rosa, il Cervino, il Monte Bianco, il vicino Monviso e, verso il mare, nelle giornate particolarmente limpide, si scopre la Corsica.



PROGRAMMA

1° giorno - sabato 27 luglio

Difficoltà: E

Dislivello: + 700 m

Tempo di salita: circa 2,30 ore

Ritrovo presso la nostra Sede Sociale a Castelnuovo né Monti (Via dei Partigiani n.10) alle ore 7.00

Partenza per Rifugio Remondino dove ceneremo e pernosteremo - durata viaggio circa 5 ore escluse le soste.

Lascieremo le auto al Piano della Casa del Re (1735 m), nel caso non si trovi da parcheggiare o le condizioni della forestale non lo consentano le lasceremo poco prima, a Gias delle Mosche (1591 m) e proseguiremo lungo la forestale a piedi (circa 3,5 km e 1 ora di cammino)

Dal Piano della casa si stacca sulla sinistra una marcata mulattiera (palina N11) che sale dolcemente in direzione della confluenza Ghiglie'-Assedras e successivamente, con ampi tornanti, risale il Vallone di Assedras. La mulattiera dopo aver attraversato un ruscello, volge sulla destra e supera una bastionata rocciosa fino a portarsi sotto il Rifugio Remondino a quota 2430 m.



Piano della casa



Rifugio Remondino

Il rifugio è intitolato a Franco Remondino, sottotenente degli Alpini e giovane promessa dell'alpinismo cuneese, scomparso solo ventunenne nel 1931, durante la salita alla Rocca Gialeo con il compagno tenente Erasmo Vivarelli. In sua memoria venne eretto un bivacco a semibotte da 12 posti, inaugurato il 30 settembre 1934. Deliberata la costruzione di un vero e proprio rifugio in muratura, di maggiori dimensioni, venne costruito anche grazie al determinante contributo fornito dagli alpini del Btg. Saluzzo, della Compagnia Genio della Div. Taurinense e della 1° Bgt. Aerea, e inaugurato nel 1965. Ulteriori ristrutturazioni ed ampliamenti, inclusa l'aggiunta dell'alta torre affiancata al corpo preesistente, sono stati portati a termine nel 2000, conferendo al rifugio la forma attuale.

2° giorno – domenica 28 luglio

Difficoltà: PD con tratti esposti

Dislivello dal Rifugio Remondino: + 867m

Tempo di salita: circa 3 ore

Partenza dal rifugio verso le ore 7:00 seguendo il percorso segnato che si inoltra verso sinistra, in un esteso avvallamento di massi, tra i quali, ogni tanto, fa capolino una traccia. Risalito l'evidente cordone morenico,

si raggiunge il grande circo dove convergono il Canale dei Detriti e quello di Nasta. Sempre seguendo i segni si raggiunge la base del Canale dei Detriti (q 2650m), dove parte un ripido e franoso sentiero che rapidamente prende quota e conduce al Passo dei Detriti (q 3122m, circa 2 ore dal rifugio).

Dal passo, da cui si gode una stupenda vista sulle Marittime, si segue a sinistra la traccia segnata che supera uno speroncino di roccia per poi affacciarsi sulla parete Sudest della Cima Sud dell' Argentera. Da qui si raggiunge l'evidente cengia che taglia tutta la parete e con la dovuta cautela (in alcuni punti è molto stretta, circa 30 cm e la parete superiore è leggermente sporgente) la si percorre. L'unico passaggio difficoltoso per la sua esposizione è protetto da corde fisse.

Percorsa la cengia, quando questa prende a salire si prosegue tra massi incastrati (protezione con corde fisse nell'unico tratto più impegnativo), fino a sbucare poco sotto la croce della vetta, da cui si possono scorgere nelle giornate più limpide il Mar Ligure e i monti della Corsica (q 3297 m, circa 1 ora dal Passo dei Detriti).



Discesa: come per la salita.

Cena e pernottamento al rifugio.

3° giorno - lunedì 29 luglio

Salita alla Cima Nasta (q 3108 m)

Difficoltà: F (salita alpinistica)

Dislivello dal Rifugio Remondino: + 678m

Tempo di salita: circa 2,30 ore

Si parte dal Rifugio alle 7:00 prendendo la deviazione “**Nasta-Brocan**”, indicata su un piccolo masso. Seguendo la segnaletica ed i frequenti ometti si procede puntando verso Est su pietraia composta da grossi massi, raggiungendo un ripiano detritico. Proseguendo, si risale una bastionata rocciosa su facili roccette, canalini e pietraie, giungendo ad un altro ripiano detritico, dove si incontra un bivio con indicazioni su un masso, a circa 50 minuti dal Rifugio. Qui si tralascia la traccia di destra, che conduce al Colle Brocan e al Colle Est del Mercantour per seguire quella di sinistra per il Lago di Nasta. (sentiero 44) Si prosegue risalendo un tratto roccioso su pietraia e facili placchette per poi sbucare su di un pianoro che ci porta sulle rive del bel Lago di Nasta a 2800 mt. Questo è situato in una conca alla base della parete Sud della Cima di Nasta, del Baus e del Bastione. Si aggira il Lago verso sinistra e, seguendo sempre la segnaletica e gli ometti, si procede su vasta pietraia sul versante meridionale della Cima di Nasta incontrando, dopo circa 20 minuti dal lago, un bivio posto anche in questo caso su di un masso. Trascurata a sinistra la traccia per il “**Canale**”, si procede invece a destra verso il “**Colle**” (ossia il Colletto della Forchetta) ed in breve si giunge alla base del canalone (qui è consigliato mettersi il casco), che si risale su ghiaione e massi, con una miriade di ripidi tornanti, fino ad arrivare, in altri 40 minuti (totali 1h e 50 min.) al Colletto della Forchetta 2950 mt. Questo è un’esile insellatura fra la Cima di Nasta e la Cima della Forchetta, dalla quale si può ammirare il panorama ad Ovest sul Gelas e sul sottostante Altopiano del Baus con il Bacino del Chiotas e a Nord sull’Argentera. Dal Colletto si procede in piano verso Nord per pochi metri e poi si svolta a sinistra (qui vi è una freccia rossa su di un masso) ed inizia il tratto più complesso del percorso. Il punto più delicato lo si incontra subito, ossia un passaggio di II° grado, dove bisogna superare un grosso masso che ostruisce il passaggio aggirandolo a destra tenendosi con le mani ad esso. Una volta superato questo punto si procede con un sistema di cenge e canalini, a tratti un pò esposti, risalendo la parete Ovest tagliandola in diagonale, giungendo poi ad un punto (poco sotto la vetta), dove bisogna superare dei grossi massi. Si sbuca quindi su di una forcellina sommitale, che divide la Cima Centrale dalla Cima Sud. Svoltando a destra per cresta si arriva facilmente alla Cima Centrale di Nasta 3108 mt. in circa 40 minuti dal Colletto (circa 2 ore e 30 minuti dal Rifugio). Con breve spostamento per facile cresta si perviene in breve alla Cima Sud di Nasta mt. 3106, dove è posta solo una piccola croce.



Cima Nasta



Lago di Nasta

Si ridiscende quindi con attenzione sullo stesso percorso per arrivare al Rifugio verso le 13.

Dopo un breve pasto si scende al Pian della Casa del Re per poi partire alla volta di Castelnuovo con arrivo previsto alle 21 circa.

Informazioni organizzative

- Escursione riservata ai soci CAI in regola con il tesseramento 2024.
- Caparra obbligatoria di 15 euro da bonificare sul conto corrente della Sezione IBAN IT10J0503466280000000002832.
- L'iscrizione sarà accettata al ricevimento della copia del bonifico della caparra e dell'Allegato 1, compilato e firmato, da inviare per mail a ganapinip@icloud.com.
- Numero massimo partecipanti 10 (compresi i due direttori organizzativi).
- Costi Rifugio Remondino: trattamento di ½ pensione 48 euro al giorno.
- Creazione di un Gruppo Whatsapp dei partecipanti.

Informazioni tecniche itinerario

Percorso: sterrata, sentiero, sfasciame e roccia

Partenza: Pian della Casa (q. 1735 m)

Arrivo: Pian della Casa (q. 1735 m)

Dislivello complessivo in salita: sabato + 700m / domenica +867m / lunedì + 678 m (totali 2210 m)

Durata complessiva: circa 15.30 ore (al netto delle soste)

Difficoltà: Alpinistica PD – necessario buona preparazione fisica – cengia esposta da affrontare con la massima attenzione – alcuni passaggi di II grado (corda fissa per Argentera, senza corde fisse per Cima Nasta)

Abbigliamento per l'escursione: scarponi da escursionismo - pile o maglione - calzoni adeguati - giacca a vento – indumento anti pioggia - berretto – guanti - borraccia - qualcosa da mangiare nello zaino – creme protettive – occhiali da sole - sacco lenzuolo – medicinali personali – tessera CAI

Attrezzatura obbligatoria: imbrago - casco – longe con 2 moschettoni - bastoncini – pila frontale

Importante: Il programma descritto è di massima, e potrà subire delle variazioni, secondo il giudizio insindacabile dei direttori di escursione.

Per informazioni ed iscrizioni: Enzo Rizzo cell. 340 2704513 – mail ortensia.b@alice.it- Pierluigi Ganapini cell. 347 7129206 – mail ganapinip@icloud.com



C A I
Club Alpino Italiano
Sezione BISMANTOVA, CASTELNOVO NE' MONTI (RE)
Via dei Partigiani 10 - Casa del Volontariato
E-mail : caibismantova@alice.it
www.caibismantova.it



Allegato

Attività sezionale del 27-28-29 luglio 2024 (Cima Sud Argentera)

La persona che intende iscriversi all'attività sezionale sopracitata dichiara

- di aver letto il programma dettagliato dell'escursione/ascensione
- di conoscere e di aver preso visione del regolamento sezionale sulle escursioni (pubblicato sul sito www.caibismantova.it), di impegnarsi a rispettare scrupolosamente le disposizioni ricevute, sapendo che in caso di mancato rispetto gli accompagnatori/capigita (ed eventuali loro collaboratori) saranno sollevati da responsabilità
- di essere a conoscenza che l'escursione viene svolta in ambiente montano, che comporta, di per sé, l'assunzione di rischi
- di presentarsi in condizioni psicofisiche ottimali per il rispetto dei tempi previsti nel programma ed essere in possesso della necessaria preparazione tecnica e dell'attrezzatura specifica richiesta
- di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art.13 D.Lgs 196/2003 (pubblicato sul sito www.caibismantova.it)
- di essere a conoscenza, da parte dei non soci, delle regole previste nel programma di dettaglio sull'assicurazione CAI per gli infortuni e per il soccorso alpino.

Data

Partecipante (indicare cognome nome in stampatello)

Firma del partecipante